



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia*

**IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la nota n. 11628 UD del 12 novembre 2012, con la quale, ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.lgs 42/2004, la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento volto alla dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile denominato **Ex Albergo Posta** ad AQUILEIA (Udine), immobile già oggetto di provvedimento di vincolo ai sensi della legge 364 del 1909, notificato il 28 agosto 1922 al signor Isidoro DEAN

Ritenuto che l'immobile  
denominato  
provincia di  
comune di  
sito in

**Ex Albergo Posta**  
UDINE  
AQUILEIA  
Piazza Giuseppe Garibaldi n. 1

così identificato

- presso l'Ufficio del Territorio di Udine, nel **Catasto Fabbricati del Comune di Aquileia:**  
foglio 15 particella 764 sub. 1 (Categoria C1, Classe 5), nonché

presso la Banca dati Libro fondiario, **Ufficio Tavolare**

foglio A PT 1400 c.t. 1 di Aquileia

con 32361/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1397

Foglio B

Quota 1/2

intestata a Giovanni SIMONCINI, nato a Trieste (TS) il 10 settembre 1964,

Codice Fiscale SMN GNN 64P10 L424I (proprietà per 500/1000)

Quota 1/2

intestata a Paola DEAN, nata ad AQUILEIA (UD) il 8 agosto 1947,

Codice Fiscale DNE PLA 47M48 A346B (proprietà per 500/1000)

RSS/



**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820

e-mail: dr-fvg@beniculturali.it - pec: mbac-dr-fvg@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia*

- presso l'Ufficio del Territorio di Udine, nel **Catasto Fabbricati del Comune di Aquileia**:  
foglio 15 particella 764 sub. 2 (Categoria A2, Classe 3), nonché  
presso la Banca dati Libro fondiario, **Ufficio Tavolare**  
foglio A PT\* 1771 c.t. 1 di Aquileia, con 5934/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1397  
Foglio B  
Quota 1/1 intestata a Giovanni SIMONCINI, nato a Trieste (TS) il 10 settembre 1964,  
Codice Fiscale SMN GNN 64P10 L424I (proprietà per 1/1)
  
- presso l'Ufficio del Territorio di Udine, nel **Catasto Fabbricati del Comune di Aquileia**:  
foglio 15 particella 764 sub. 3 (Categoria A2, Classe 3), nonché  
presso la Banca dati Libro fondiario, **Ufficio Tavolare**  
foglio A PT 1398 c.t. 1 di Aquileia, con 30515/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1397  
Foglio B  
Quota 1/1 intestata a Giovanni SIMONCINI, nato a Trieste (TS) il 10 settembre 1964,  
Codice Fiscale SMN GNN 64P10 L424I (proprietà per 1/1)
  
- presso l'Ufficio del Territorio di Udine, nel **Catasto Fabbricati del Comune di Aquileia**:  
foglio 15 particella 764 sub. 4 (Categoria A2, Classe 3), nonché  
presso la Banca dati Libro fondiario, **Ufficio Tavolare**  
foglio A PT 1399 c.t. 1 di Aquileia, con 22709/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1397  
Foglio B  
Quota 1/1 (G.N. 161/1998)  
intestata a Christine SCHOENENWALD, nata a Eichatt (GERMANIA - RFT) il 22 luglio 1960,  
Codice Fiscale SCH CRS 60L62 Z1124Q (proprietà per 1/1)
  
- presso l'Ufficio del Territorio di Udine, nel **Catasto Fabbricati del Comune di Aquileia**:  
foglio 15 particella 764 sub. 5 (Categoria A2, Classe 3), nonché  
presso la Banca dati Libro fondiario, **Ufficio Tavolare**  
foglio A PT 2472 c.t. 1 di Aquileia, con 6956/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1397  
Foglio B  
Quota 1/1 (G.N. 161/1998)  
intestata a Christine SCHOENENWALD, nata a Eichatt (GERMANIA - RFT) il 22 luglio 1960,  
Codice Fiscale SCH CRS 60L62 Z1124Q (proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni)
  
- presso l'Ufficio del Territorio di Udine, nel **Catasto Fabbricati del Comune di Aquileia**:  
foglio 15 particella 764 sub. 6 nonché  
presso la Banca dati Libro fondiario, **Ufficio Tavolare**  
foglio A PT 2473 c.t. 1 di Aquileia // e.i 2065/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1397  
Foglio B  
Quota 2/3 (G.N. 161/1998)  
intestata a Christine SCHOENENWALD, nata a Eichatt (GERMANIA - RFT) il 22 luglio 1960,  
Codice Fiscale SCH CRS 60L62 Z1124Q  
Quota 1/3 (G.N. 2318/2005) intestata a Giovanni SIMONCINI, nato a Trieste (TS) il 10 settembre 1964,  
Codice Fiscale SMN GNN 64P10 L424I

come evidenziato nella allegata planimetria catastale;

RSS/



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820

e-mail: dr-fvg@beniculturali.it - pec: mbac-dr-fvg@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia*

Ritenuto altresì che l'immobile denominato **Ex Albergo Posta** di AQUILEIA presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Ex Albergo Posta**, sito a AQUILEIA (UD), in Piazza Giuseppe Garibaldi n. 1, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi esposti nella relazione storico artistica allegata e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del territorio – servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. -

Trieste, **31 MAR. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*  
Dott. Pierpaolo DORSI

RSS/



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820

e-mail: dr-fvg@beniculturali.it - pec: mbac-dr-fvg@mailcert.beniculturali.it



DIREZIONE REGIONALE  
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

**DIN. 4 FOGLI**

**LO STORICO DELL'ARTE**  
*dot. Maria Cristina Cavallari Dossi*

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

UFFICIO DI UDINE, Via Zanon, 20-22

tel. 0432 504559, fax 0432 510266

COMUNE: Aquileia

OGGETTO: Ex Albergo della Posta, piazza Giuseppe Garibaldi, n. 1 (F. 15, n. 764, sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6)

PROPRIETA': Giovanni Simoncini, Christine Schnoenenwald, Paola Dean

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA

L'edificio in esame è collocato nel centro storico di Aquileia nell'attuale piazza Giuseppe Garibaldi e di fronte alla sede municipale. L'impianto urbanistico odierno ha avuto origine in età medioevale con un'espansione a sud avvenuta probabilmente nel XIII secolo: l'antica cinta muraria ha oltrepassato il corso del Natissa e ha inglobato la zona a meridione dello stesso corso d'acqua, assieme alla prepositura di S. Felice e la chiesa di S. Antonio.

La città medioevale era composta da due arterie principali: l'attuale via Giulia Augusta, che attraversava Aquileia da nord a sud, e la strada parallela al Natissa, che terminava a San Felice. Tale asse viario distingueva inoltre i due nuclei principali della città: ad est della via Giulia si collocava il nucleo composto dalla basilica e dal palazzo patriarcale, gli edifici del Capitolo e del patriarca; lungo il Natissa si concentrava il nucleo abitato di Aquileia, che comprendeva le odierne via Dante, via Roma e piazza S. Giovanni. Quest'ultima zona, nella quale si colloca l'edificio in esame, era denominata *contrata S. Andrea*, dal nome della chiesa che successivamente sarà intitolata a S. Antonio, o *contrata Caligareza* o *Caligareciis*. L'odierna piazza S. Giovanni indicata nei documenti come *Forum Aquileie* (1031), *Platea Communis* (1338 e 1355) e *Platea vetus* (1469), diventò il centro civile e commerciale della città con numerose botteghe e la costruzione di case di abitazione e di prestigio dotate di portico.

L'attuale piazza Giuseppe Garibaldi sulla quale prospetta l'edificio e che attualmente costituisce il nucleo centrale della città, è un'area di particolare interesse archeologico: era infatti occupata, in età romana, dal grande mercato pubblico. Il complesso è stato messo in luce dagli scavi diretti da Luisa Betacchi ed era costituito da due padiglioni continui che occupavano una superficie di 150x150 metri. Il padiglione settentrionale era costituito da un cortile quadrato con pozzo e circondato da corridoi; sul lato occidentale era presente un'abside in origine pavimentata con lastre di marmo; sono stati inoltre rinvenuti i resti di stanzette a mosaico di vario tipo e livello, forse uffici, che continuavano anche al di sotto dell'edificio in esame. Il materiale rinvenuto *in situ* e riferibile ad un periodo compreso tra l'età repubblicana e l'età tardo antica, ha fatto supporre che il mercato abbia avuto una lunga durata.

L'edificio in esame già oggetto di dichiarazione di interesse culturale ai sensi della legge 364 del 1909, notificata il 28 agosto 1922 a Dean Isidoro, è documentato dalle mappe ottocentesche. E' infatti registrato nella mappa napoleonica del 1811 conservata presso l'Archivio di Stato di Gorizia con il mappale 764, che corrisponde all'attuale numero di particella; è presente nella successiva mappa del 1825 dello stesso Archivio. L'edificio è documentato da alcune fotografie della fine dell'Ottocento e degli inizi del Novecento, pubblicate in volumi riguardanti Aquileia; alcune sono presenti inoltre nel fondo del fotografo cividalese Giacomo Bront (1885-1972), catalogato dal Centro Regionale di Villa Manin di Passariano.

Tali riproduzioni fotografiche ne attestano la funzione; in una fotografia del 1885 circa (G. Milocco, *Aquileia tra fine Ottocento e primo Novecento*, Gorizia 1999, p. 43), è evidente, in particolar modo, la scritta posta sul prospetto principale dell'edificio, che affaccia lungo l'attuale piazza Garibaldi: *Hotel Restaurant Zur Post*. All'inizio del Novecento infatti ad Aquileia si registra un fiorire di attività turistico-alberghiere in seguito al collegamento via acqua con la stazione balneare di Grado e alla realizzazione della ferrovia Cervignano-Belvedere. Si tratta dell'*Albergo della Posta* ad Aquileia in esame, che prospettava lungo il porto ad Aquileia e permetteva di raggiungere attraverso un trasporto efficiente Grado, e l'*Albergo Alla Città* a Grado in via Roma accanto al Municipio.

L'edificio nella configurazione attuale presenta tre piani fuori terra ed una volumetria solida e massiccia; le specchiature presenti sui prospetti ed i particolari archi a sesto ribassato che caratterizzano le aperture, ricordano edifici sette e ottocenteschi di area ed influenza tedesca, in particolar modo austriaca. Il fronte principale, che si affaccia lungo piazza G. Garibaldi, è caratterizzato da un portale in pietra con arco a tutto sesto, affiancato da due colonne che terminano con capitelli decorati a motivi fogliati e sostengono il soprastante balconcino, inizialmente

composto da una ringhiera in ferro battuto ora mancante. Al primo piano, in asse con il portale d'ingresso, è collocata una apertura di forma rettangolare e con incorniciatura in pietra, composta da arco a tutto sesto, coppia di lesene laterali e trabeazione soprastante con chiave di volta sporgente. Alla destra e alla sinistra dell'apertura sono presenti due finestre, con arco a sesto ribassato e profili in pietra, poste in asse con quelle sottostanti; al secondo piano viene ripetuto lo stesso schema con uguale numero di finestre. Le aperture del primo e del secondo piano sono interrotte da specchiature di forma ovale che decorano ed impreziosiscono il prospetto. Il fronte che si affaccia lungo via Roma ripete le caratteristiche appena evidenziate per il fronte principale: specchiature, finestre con arco a sesto ribassato e profili in pietra. Il prospetto lungo il Natissa presenta un impaginato più semplice e lineare con una scansione regolare delle aperture.

Per la sua collocazione all'interno del nucleo storico di Aquileia ed in prossimità di un'area riconosciuta di interesse archeologico; per la sua configurazione architettonica che testimonia una delle sopravvivenze del tessuto urbano ottocentesco; per la sua importanza all'interno dell'economia e della comunità Otto e Novecentesca di Aquileia quale prima attività di carattere turistico-alberghiero, si ritiene che l'ex Albergo della Posta ad Aquileia, già dichiarato di interesse culturale ai sensi della legge 364 del 1909, rivesta un notevole interesse culturale e dunque sia degno di particolare tutela, secondo quanto previsto dal decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

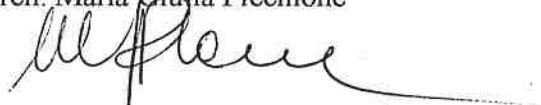
Redazione scheda: Cristina Vescul

Responsabile del procedimento: Annalisa De Comelli

*Ad*

IL SOPRINTENDENTE

arch. Maria Giulia Picchione



## BIBLIOGRAFIA

- L. Bertacchi, *Il grande mercato pubblico romano di Aquileia e S. Antonio Abate*, in «Aquileia Nostra», LXXI (2000), pp. 78-84.
- L. Bertacchi, *Nuova pianta archeologica di Aquileia*, Udine 2003.
- L. Bertogna, *Conoscere Aquileia. Una mostra fotografica ed i suoi riflessi nel territorio di Aquileia e dintorni*, Udine 1983, p. 73.
- G. Milocco, *Aquileia tra fine Ottocento e primo Novecento*, Gorizia 1999, p. 43.
- A. Vigi Fior, *San Giovanni in Foro ad Aquileia*, in «Aquileia Chiama. Bollettino dell'Associazione Nazionale per Aquileia», XXXV (1988), pp. 5-10.
- V. Foramitti, M. Novello, *Note sulla storia della città*, in L. Fozzati, A. Benedetti (a cura di), *Per Aquileia. Realtà e programmazione di una grande area archeologica*, Venezia 2011, pp. 143-161.

E=89900

Particella: 764

